
PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

a.s. 2020-2021

Introduzione	3
1. 32.	
43.	55
55	
5	
5	56
66	
67	
88	
8	8

Introduzione

Il Collegio Docenti della Scuola Primaria Beretta, in ottemperanza al Decreto recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”;

Vista la CM 388 del 17.03.2020 e i conseguenti L. n. 41 del 06.06.2020 e DM 39 del 26.06.2020;

Visto il DM 89 del 07.08.2020;

Viste le delibere dei Collegi docenti relative ai verbali delle riunioni del 2, 5, 13, 20 e 26 marzo; 3, 17 e 24 aprile; 8,15 e 28 maggio; 9 e 26 giugno 2020;

Vista l’integrazione pro tempore al PTOF riguardante la didattica digitale online messa in atto nell’a.s. 2020-2021 in situazione di lockdown;

A integrazione ulteriore del PTOF di Istituto 2019-2022, adotta il presente **Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)**.

Si rammenta che la scelta dell’istituto, in forza della capacità logistica e di tutti gli interventi posti in essere in favore di questa, è stata quella di proporre a tutti gli studenti delle Scuole Romano Bruni la didattica in presenza.

È altresì necessario identificare e descrivere le situazioni in cui si ricorre alla didattica digitale:

- come modalità **transitoria**, qualora vi fossero casi in cui si rende necessaria per un periodo di tempo
- come modalità **esclusiva**, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

1. Tecnologia e strumentazione

Dal punto di vista tecnologico si sono scelti pochi e unificati strumenti informatici online per rendere più agile ed efficace il lavoro in ambiente digitale.

Il primo criterio di scelta è stato la stabilità e la affidabilità delle piattaforme unitariamente alla facilità di accesso e alla garanzia della privacy dell’utente.

In particolare la scelta è ricaduta sulle app messe a disposizione dalla suite di *Google for education* a motivo che già l’istituto era in ambiente Google (email, drive, altro) e che ogni funzionalità è integrata

con le altre.

La DDI, di fatto, rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento e, per così dire, dell’ambiente giuridico in presenza. Gli insegnanti continueranno ad utilizzare il **registro elettronico** per la registrazione delle presenze e delle assenze.

E’ già attivo il sito *“La scuola Beretta non si ferma”*.

Come **interfaccia di scambio per materiali didattici** e per la **comunicazione con famiglie e studenti** vanno utilizzate le e-mail istituzionali della classe.

Per la creazione e la correzione di **esercizi o verifiche** si lascia facoltà ai docenti di scegliere lo strumento digitale più idoneo.

Qui sotto si elencano le varie tecnologie e strumentazioni, in particolare si segnalano:

- Google meet
- Gmail
- Google drive

A queste si possono aggiungere:

- Wordwall
- AWW board
- Jamboard
- la piattaforma Streamyard per effettuare alcune dirette streaming.

2. La Didattica Digitale Integrata (DDI) come modalità didattica transitoria

2.1 Nel caso in cui un’intera classe, su prescrizione dell’autorità sanitaria, dovesse rispettare alcuni giorni di quarantena, le lezioni proseguiranno in DDI secondo le modalità che il Ministero dovrebbe chiarire alle scuole. Non è stata infatti ancora definita giuridicamente la possibilità di un docente di insegnare sebbene sottoposto a isolamento o quarantena senza la diagnosi di positività al COVID-19. Ma dal momento che si presume che il docente possa insegnare e che le altre classi siano in presenza, si mantiene la possibilità di svolgere le attività didattiche.

2.2. Nel caso di assenze prolungate di un singolo o di un piccolo gruppo, verranno caricati nel sito *“La scuola Beretta non si ferma”* i lavori svolti in classe e i compiti assegnati.

Per rispondere al bisogno che emerge in caso di assenze prolungate, il team docente valuta la possibilità di monitorare attraverso videochiamate personali o in piccolo gruppo il percorso di apprendimento dei bambini.

3. La Didattica Digitale Integrata (DDI) come modalità didattica esclusiva

3.1 Programmi e contenuti

Il Collegio Docenti delega i Team Disciplinari e di classe alla rimodulazione delle progettazioni didattiche ed educative in caso di ritorno alla DDI, per garantire l'omogeneità della proposta come scuola e tra i docenti del singolo consiglio di classe. L'eventuale rimodulazione didattica interesserà i contenuti essenziali della disciplina, i nodi interdisciplinari, i contesti non formali e informali dell'apprendimento, per sviluppare autonomia e responsabilità; particolare attenzione andrà posta agli alunni segnalati ex lege 104/1992 e 170/2010 e agli studenti con PDP DSA o BES, in accordo con la famiglia, secondo le indicazioni ministeriali vigenti.

Come richiamato anche nella circolare ministeriale del 17 marzo 2020 si prevede una riduzione dei programmi a quei **contenuti che si ritengono basilari, macroscopici ed essenziali** di ogni disciplina.

3.2 Attività e metodi della scuola online

Si individuano "tre contenitori-definizioni" che descrivono le attività online:

- a. **LEZIONE LIVE (attraverso google meet)**: tempo di lavoro a classe intera o a piccoli gruppi.
- b. **ESERCIZIO ONLINE**: lavoro-esercizio con possibilità di fare domande relative alle lezioni svolte ai docenti che sono online attraverso **google meet**.
- c. **SCADENZA**: lo studente è chiamato a restituire compiti di vario tipo nel tempo previsto dal docente tramite **e-mail**.

È sembrato molto importante tenere presenti questi punti per rendere efficace il lavoro dello studente:

- a. Le **consegne** devono essere molto chiare e accompagnate punto per punto.
- b. Le **scadenze** vanno calibrate in modo coordinato per ciascuna classe.
- c. I **tempi di lavoro previsti** devono essere adeguati.

3.3 Orario

Si fa riferimento alle Linee guida per la Didattica digitale integrata (pag. 5).

3.4 Valutazione

CONDOTTA - INDICAZIONI DI COMPORTAMENTO ONLINE

Sono state elaborate alcune indicazioni di comportamento online che qui si riportano e che saranno parte integrante della valutazione della condotta.

L'utilizzo degli strumenti online scelti dalla scuola per supportare la didattica a distanza richiede una maggiore **responsabilità personale**. È richiesto a tutti gli studenti un comportamento adeguato anche online secondo queste linee di valutazione. Si individuano infatti le seguenti finalità educative:

- imparare un corretto e adeguato uso degli strumenti digitali;
- utilizzare in modo significativo e costruttivo il tempo di lavoro per sé, per i compagni e per il docente;
- crescere nella propria autonomia e responsabilità.

Regole per le riunioni in google meet (aula virtuale):

- **essere puntuali** rispettando gli orari di ingresso ed uscita dall'aula virtuale e non assentarsi se non chiedendo al docente: la presenza o l'assenza **viene annotata** dal docente;
- **presentarsi ed esprimersi** in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento;
- rispettare il **turno di parola** indicato dal docente;
- accendere **webcam** e **microfoni** secondo le richieste del docente;
- essere provvisti del **materiale** necessario per lo svolgimento della didattica.

Riferimenti legislativi sul comportamento online

- è assolutamente vietato diffondere foto o registrazioni relative alle persone presenti alla lezione online in videoconferenza .
- l'utilizzo non corretto ed offensivo di questi strumenti rientra nel campo della legge sulla privacy e sul bullismo e cyber bullismo ed è, come tale, passibile di denuncia.

VALUTAZIONE NELLE DISCIPLINE – CRITERI GENERALI

La valutazione rimane necessaria e indispensabile nel suo valore di verifica dell'apprendimento sebbene debba procedere su altre tipologie di verifica poiché non è in larga parte possibile riprodurre online le tipologie di verifica che si svolgono in presenza.

Importante è quanto affermato nella nota diffusa dal Ministero dell'Istruzione il 17 marzo 2020 che invita a mantenere "attività di valutazioni costanti" e di tenere presente "il dovere della valutazione per il docente e il diritto alla valutazione per lo studente"¹.

Da una parte è fondamentale verificare se lo studente stia imparando, dall'altra è necessario riconoscere il valore di ciò che lo studente sta facendo e sviluppando.

Le linee guida per ripensare alla valutazione sono due:

- a. cosa un docente, in queste nuove modalità e circostanze, riesce effettivamente a valutare: individuazione delle capacità messe in campo dagli studenti e delle tipologie di verifica che le rilevano;
- b. come un docente valuta: elaborazione di adeguate griglie di valutazione

Già da sempre, in ogni caso, i riferimenti normativi² relativi alla valutazione indicano, in vista degli scrutini di fine anno, di considerare **una molteplicità di elementi** oltre alle tradizionali forme valutative (le cosiddette verifiche e/o interrogazioni).

Anche nella descrizione della valutazione presente nel PTOF della nostra scuola:

"La valutazione non è un fatto puramente tecnico e burocratico, ma umano; è un processo continuo, collegiale, trasparente, di registrazione e comunicazione degli esiti ottenuti; è opera di un soggetto educativo unitario, non del singolo insegnante ma dell'unità degli educatori che si esprime nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Classe, in stretto rapporto con contenuti, obiettivi e metodi. La verifica è considerata un'azione che l'insegnante attua quotidianamente per misurare l'apprendimento di conoscenze, l'acquisizione di competenze e abilità dei propri allievi."

L'identificazione e la raccolta di questi ulteriori elementi sono possibili (e importanti) anche in questa situazione e possono (anzi devono) essere considerati e tenuti presenti ai fini della valutazione globale.

Per quanto sopra riportato si tengono **in debita considerazione e quindi si valutano** prodotti, elaborati, interventi, principalmente per tre motivi:

- ☐ **Riconoscere il valore** del lavoro svolto dagli studenti in questo periodo;
- ☐ Analizzare e descrivere **il processo di apprendimento e di acquisizione** di metodi e contenuti;
- ☐ Fornire dei parametri di **autovalutazione** per far comprendere allo studente come e se sta imparando;

tutto questo **in un'ottica formativa e non penalizzante**.

¹ Nota ministeriale del 17 marzo 2020.

² DPR 122/2009 e D.LGS 62/2017.

NUMERO E TIPOLOGIA DI VALUTAZIONI

Disciplina per disciplina verrà ricalibrato e deliberato nuovamente il numero complessivo di valutazioni ottenibili e le tipologie di valutazione possibili. Queste ultime possono variare classe per classe o argomento per argomento a seconda del metodo e della attività proposta.

VOTI

La valutazione e/o voto assegnato verrà dapprima **spiegato, condiviso e comunicato allo studente**.

DOCUMENTO DI RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO SCOLASTICO

Si tratta di un documento redatto dal consiglio di classe che si pone come obiettivo il dare un feedback riguardo partecipazione e autonomia.

Vengono valutati ulteriori elementi verificati nella DDI importanti per integrare la valutazione globale in ciascuna materia e per orientare e precisare l'attribuzione del voto finale.

Le voci sono le seguenti:

RESPONSABILITÀ E COMPORTAMENTO ONLINE

puntualità, comunicazione delle assenze, utilizzo degli strumenti indicati;

valutate con i seguenti livelli: adeguato, parzialmente adeguato, non adeguato.

☐ PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI

attenzione sostenuta, interventi per spiegare o per chiedere chiarimenti;

valutate con i seguenti livelli: porta contributi pertinenti – partecipa – partecipa in modo alterno

☐ SVOLGIMENTO DELLE CONSEGNE

rispetto delle scadenze temporali e adeguatezza dei lavori alle richieste;

valutate con i seguenti livelli: puntuale-saltuaria-assente/completo e curato, completo, incompleto ma curato, incompleto.

☐ INTRAPRENDENZA

capacità di affrontare problemi e di notificare le difficoltà; prendere iniziativa in modo autonomo;

valutate con i seguenti livelli: adeguato, per lo più adeguato.